

LE SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE *on Air*



Giornata di studio in memoria di Susanna Bracci

24 maggio 2022
9.00-12.30

organizzano *Donata Magrini, Giovanni Bartolozzi*



Ad un anno dalla sua scomparsa, la giornata studi ha l'intento di ricordare Susanna Bracci e il suo lavoro svolto al CNR nell'arco di quasi trent'anni, dedicato con passione allo studio e alla conservazione del nostro patrimonio culturale.

Sono stati invitati a fare un breve intervento alcuni colleghi e amici che hanno collaborato con lei in occasione di interventi conservativi di importanti opere d'arte, principalmente in ambito fiorentino e che hanno avuto modo di apprezzare le sue indubbie capacità scientifiche e relazionali. I lavori saranno moderati da Donata Magrini e Giovanni Bartolozzi con un intervento in apertura della Direttrice di ISPC Costanza Miliani. A seguire, la sessione dedicata a Susanna Bracci con interventi di Mauro Bacci, Mauro Matteini, Franca Falletti, Magnolia Scudieri, Americo Corallini e Daniela Pinna.

Martedì 24 maggio 2022



9.00-9.10
SALUTI ISTITUZIONALI

Costanza Miliani
DIRETTRICE CNR ISPC



Regia
Alfonsina Pagano
CNR ISPC



9.15-9.25
INTRODUZIONE ALLA GIORNATA

Donata Magrini
CNR ISPC, SEDE DI FIRENZE



9.30-9.50
SUSANNA BRACCI: GLI ESORDI NEL MONDO DELLA RICERCA

Mauro Bacci ricorda un aspetto dell'attività scientifica di Susanna, che forse molti non conoscono. Esso risale ai suoi primi passi nel mondo della ricerca, quando, ancora lontano dalle tematiche relative ai Beni Culturali, dette un importante contributo alla realizzazione di sensori chimici a fibra ottica presso l'allora Istituto di Ricerca sulle Onde Elettromagnetiche (ora IFAC-CNR). Sarà quindi tratteggiato il suo percorso scientifico fino all'approdo alle ricerche sui Beni Culturali.

Mauro Bacci

EX DIRIGENTE DI RICERCA CNR IFAC



9.55-10.15

IL RUOLO PREZIOSO DI SUSANNA BRACCI NEGLI EUROPEAN RESEARCH INFRASTRUCTURE PROJECTS

Tra le numerose attività svolte da Susanna Bracci, ricercatrice che operò in quello che nel primo decennio del 2000 fu l'Istituto CNR per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali, merita un ricordo particolare il ruolo che lei seppe attuare nell'ambito dei grandi Progetti Europei coordinati dal Prof. Bruno Brunetti, mirati a organizzare le prime grandi Infrastrutture europee di Ricerca dedicate alla Conservazione dei Beni Culturali. Grazie alla sua alta professionalità e alle singolari qualità comunicative e umane che la caratterizzavano, Susanna fu un soggetto di riferimento importante e oltremodo apprezzato dai tanti colleghi delle Istituzioni europee dei Beni Culturali che partecipavano ai progetti. Ma lei sapeva eccellere anche in altre più specifiche, prestigiose e delicate operazioni di conservazione, quali, in particolare, il restauro del David di Michelangelo e numerose altre.

Mauro Matteini

GIÀ DIRETTORE CNR ICVBC



10.20-10.40

SUSANNA BRACCI, OVVERO L'INTELLIGENZA DUTTILE

Franca Falletti mette in luce la straordinaria capacità di Susanna Bracci a rispondere in modo mirato e sempre ottimale ad ogni situazione specifica in cui era chiamata ad intervenire con l'apporto del suo lavoro. Lo farà attraverso due esempi, il restauro del David di Michelangelo e il restauro del ratto delle Sabine del Giambologna, casi direi opposti per problematiche sia tecniche che di approccio relazionale con il contesto.

Franca Falletti

EX-DIRETTRICE GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE



10.45-11.05

INDAGINI E RICERCHE SUL BEATO ANGELICO E ALTRO: RICORDI DI LAVORO CON SUSANNA BRACCI

Attraverso alcuni esempi di analisi e di ricerca per lo più focalizzati sulle opere dell'Angelico al Museo di san Marco, Magnolia Scudieri vuole non solo contribuire a ricordare la competenza scientifica e la vivacità intellettuale di Susanna, ma anche raccontare la sua intelligente modalità di partecipazione al lavoro comune con piena disponibilità a valutare le problematiche sotto i punti di vista degli altri e a confrontarsi sulle interpretazioni dei risultati.

Magnolia Scudieri

EX DIRETTRICE MUSEO DI SAN MARCO, FIRENZE



11.10-11.30

IL RESTAURO DELLE VETRATE MEDIEVALI CON SUSANNA BRACCI

Americo Corallini racconta la proficua collaborazione con Susanna Bracci iniziata nel 2008 in occasione del restauro di vetrate tirolesi e germaniche della prima metà del Cinquecento, ed poi proseguita con i restauri di vetrate attribuite al Maestro di Figline, a Taddeo Gaddi, a Jacopo del Casentino nella basilica fiorentina di Santa Croce e quindi in San Petronio, a Bologna, con

quello della grande vetrata del beato Giacomo da Ulma.

Americo Corallini

RESTAURATORE STUDIO FENICE, BOLOGNA



11.35-11.55

SUSANNA BRACCI E L'ULTIMO STUDIO SULLE STATUE DI ORSANMICHELE A FIRENZE

Sono numerose le collaborazioni scientifiche che Daniela Pinna ha intrapreso con Susanna Bracci, sempre ammirando la sua disponibilità, il suo impegno, la competenza ma soprattutto la positività che dimostrava. Si presenteranno alcuni degli studi effettuati in questo lungo percorso, soffermandosi in

particolare sull'ultimo, quello che riguarda la ricerca sulle cause degli imbrunimenti delle statue lapidee di Orsanmichele a Firenze.

Daniela Pinna

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



12.00-12.05

CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

Giovanni Bartolozzi

CNR IFAC



12.10-12.15

SALUTI FINALI

Donata Magrini

CNR ISPC, SEDE DI FIRENZE